



PIANO STRUTTURALE

ai sensi degli articoli 52 e 53 della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005

Sindaco
Altero Matteoli

Assessore all'Urbanistica: Rolando di Vincenzo

Componente Geologica e Idrogeologica
Geologo Simone Fiaschi
Geologo Alessandro Murru

Dirigente
Arch. Silvia Viviani

Funzionari tecnici
Arch. Luca Cherubini

Arch. Francesco Olivi

Arch. Massimo Sabatino

Responsabile del
Procedimento

Arch. Elena Lupi

Garante della
Comunicazione

Seg. Gen. Angelo Ruggiero

STATUTO

INVARIANTI STRUTTURALI

modificata in seguito alle osservazioni al P.S.

Le Invarianti Strutturali
art. 4 L.R. 1 del 03.01.2005

Tav Sta 5

proiezione Gauss-Broga

Settembre 2006

Scala 1:25.000

**"risorse, beni, regole relative all'uso....livelli di qualità
e le relative prestazioni minime, costituiscono le
invarianti strutturali del territorio da sottoporre a tutela
al fine di garantire lo sviluppo sostenibile" _ art. 4 L.R. 1/05**

Acque superficiali:

- fiumi Osa e Albegna e affluenti
- Sorgenti sulfuree loc. Bagnacci dell'Osa
- collettori orientale ed occidentale
- perimetri zone umide

zone umide minori:

- bacino idrico
- acquittrini

Acque sotterranee:

- substrato litoide calcare cavernoso:
acquifero_serbatoio e bacino di riserva

Suolo:

- Emergenze geologiche: Geositi

- Aree ad alta vulnerabilità o già vulnerate che
presentano carattere di pregio ambientale

Ecosistemi della flora e della fauna:

S.I.R. (L.56/2000):

- Boschi delle colline di Capalbio
- Campo Regio
- Duna Feniglia
- Laguna di Orbetello
- Monte Argentario
- Monti dell'Uccellina
- Pianure del Parco della Maremma

Paesaggio:

- aree boscate

Parco Naturale della Maremma:

- AREA CONTIGUA
- REGIONALE

Riserva Statale di Feniglia:

Zone A.R.P.A. e A.R. del P.T.C.P. di Grosseto:

- A.R.
- A.R.P.A.

Documenti della cultura:

memorie storiche diffuse nel paesaggio
(vedere allegato alla Tav QC16a):

- edifici caratteristici, di valore non vincolati
- edifici di valore vincolati ai sensi della ex L. 1089/39

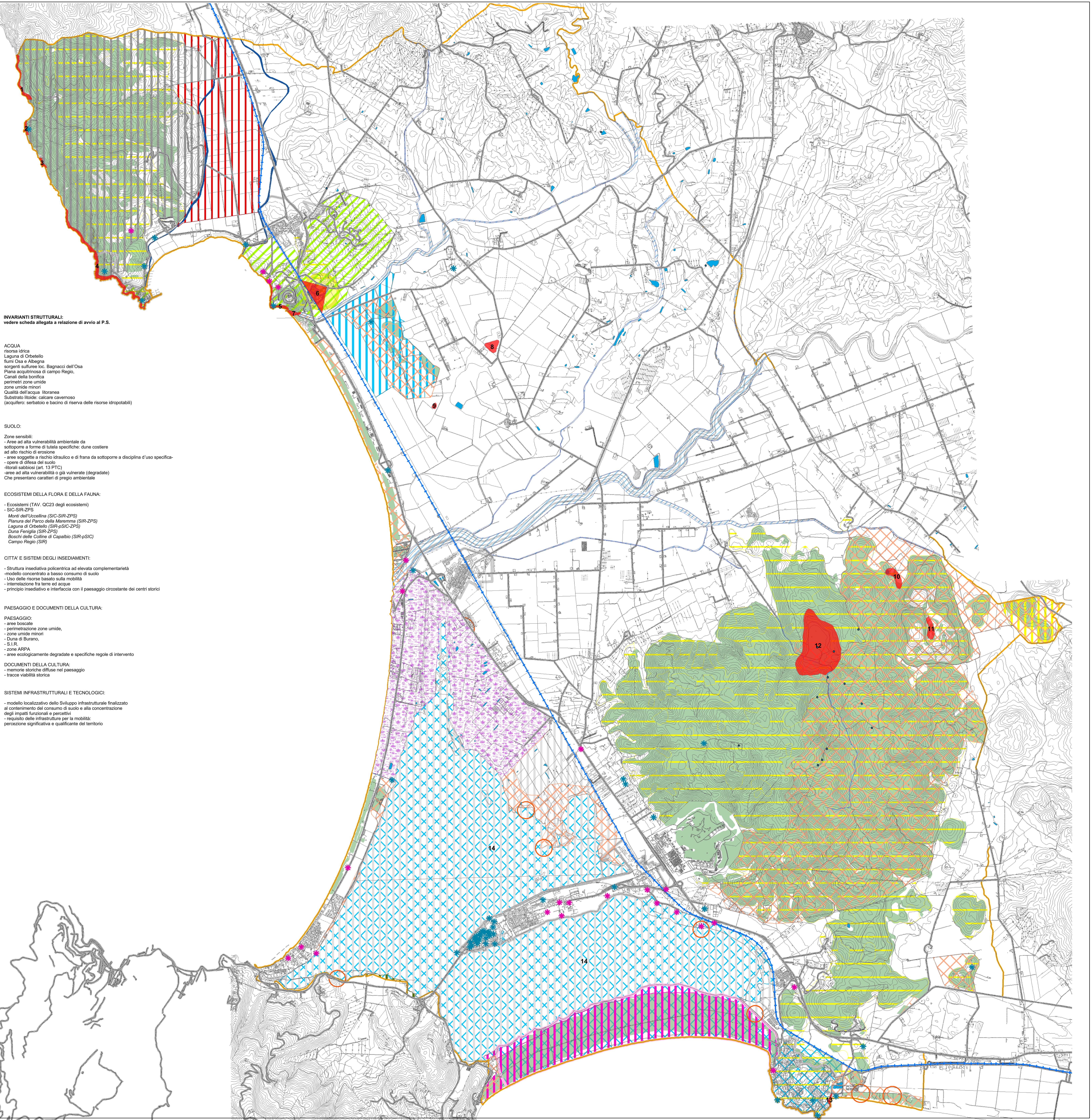
Città e sistemi degli insediamenti:

- Struttura insediativa policentrica;
Modello a basso consumo di suolo,
Interrelazione fra terre e acque

Sistemi infrastrutturali e tecnologici:

Modello localizzativo dello sviluppo infrastrutturale:
contenimento del consumo di suolo e percezione
qualificante del territorio

- viabilità
- ferrovia



INVARIANTI STRUTTURALI:
vedere scheda allegata a relazione di avvio al P.S.

ACQUA
risorsa idrica
Laguna di Orbetello
fiumi Osa e Albegna
sorgenti sulfuree loc. Bagnacci dell'Osa
Piana acquitrinosa di campo Regio,
Canali della bonifica
perimetri zone umide
zone umide minori
Qualità dell'acqua litorea
Substrato litoide: calcare cavernoso
(acquifero: serbatoio e bacino di riserva delle risorse idropotabili)

SUOLO:

Zone sensibili:
- Aree ad alta vulnerabilità ambientale da
sottoporre a forme di tutela specifiche: dune costiere
ad alto rischio di erosione
- aree soggette a rischio idraulico e di frana da sottoporre a disciplina d'uso specifica
- opere di difesa del suolo
- terreni sabbiosi (art. 13 P.T.C.)
- aree ad alta vulnerabilità o già vulnerate (degradate)
Che presentano caratteri di pregio ambientale

ECOSISTEMI DELLA FLORA E DELLA FAUNA:

- Ecosistemi (TAV. QC23 degli ecosistemi)
- SIC-SIR-ZPS
Monti dell'Uccellina (SIC-SIR-ZPS)
Pianura del Parco della Maremma (SIR-ZPS)
Laguna di Orbetello (SIR-pSIC-ZPS)
Duna Feniglia (SIR-ZPS)
Boschi delle Colline di Capalbio (SIR-pSIC)
Campo Regio (SIR)

CITTA' E SISTEMI DEGLI INSEDIAMENTI:

- Struttura insediativa policentrica ad elevata complementarietà
- modello concentrato a basso consumo di suolo
- Uso delle risorse basato sulla mobilità
- interrelazione fra terre ed acque
- principio insediativo e interfaccia con il paesaggio circostante dei centri storici

PAESAGGIO E DOCUMENTI DELLA CULTURA:

PAESAGGIO:
- aree boscate
- permeabilizzazione zone umide,
- zone umide minori
- Duna di Burano,
- S.I.R.
- zone ARPA
- aree ecologicamente degradate e specifiche regole di intervento

DOCUMENTI DELLA CULTURA:

- memorie storiche diffuse nel paesaggio
- tracce viabilità storica

SISTEMI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI:

- modello localizzativo dello sviluppo infrastrutturale finalizzato
al contenimento del consumo di suolo e alla concentrazione
degli impatti funzionali e percettivi
- requisito delle infrastrutture per la mobilità:
percezione significativa e qualificante del territorio